

CULTURA JAZZ MUSICA RECENSIONE DISCHI ROCK WORLD MUSIC

COSTANZA ALEGIANI FOLKWAYS CON «LUCIO DOVE VAI?» UN TRIBUTO A LUCIO DALLA, FATTO DI INEDITE TONALITÀ E SFUMATURE CROMATICHE (PARCO DELLA MUSICA RECORDS, 2023)

Di Francesco Cataldo Verrina
MAR 30, 2023



COSTANZA ALEGIANI FOLKWAYS
LUCIO DOVE VAI?

// di Francesco Cataldo Verrina //

Costanza Alegiani è un'artista colta, intelligente, assai preparata, che da sempre propone un repertorio di brani originali e tradizionali ricchi di storia, ai quali riesce a donare nuova linfa vitale. Laureata con il massimo dei voti in musica Jazz al Conservatorio di Frosinone e in filosofia alla Sapienza di Roma, rispettivamente con una tesi su Carla Bley e su Albert Camus, Costanza ha studiato canto jazz con Diana Torto, tra gli altri, e ha poi approfondito la sua tecnica vocale con Sabine Meyer, per la musica contemporanea, e con Angela Bucci per la musica barocca. Tra le sue maggiori influenze ed i suoi riferimenti musicali ci sono nomi tutelari del folk-rock, del jazz e del cantautorato, anche italiano. Tra i cantautori italiani, quello più vicino al jazz, almeno per forma mentis, è certamente Lucio Dalla, a cui l'artista romana ha dedicato un tributo assai particolare, arricchendo le canzoni del cantautore bolognese di inedite tonalità e sfumature cromatiche, grazie ad un modulo espressivo e ad un sistema di arrangiamenti che alternano liricità acustica a momenti più elettrici.

Costanza descrive così la sua creatura: «*Lucio dove vai?* è un progetto nato per caso, un anno fa, come spesso capita con le cose più belle della vita. Questo album vuole essere la fotografia di un anno vissuto insieme alla voce e alla musica di Lucio Dalla; un nucleo di canzoni fatte di poesia e libertà, che mi hanno trasportato in volo fino a una casa ideale dove non ho mai vissuto, ma che ho sempre conosciuto, come nei sogni più intimi. Ognuna di queste canzoni conserva un'anima irriducibile, senza compromessi, anarchica; e ognuna restituisce una storia dove le parole hanno il potere della poesia, che le tramuta in sogno, in bambino, in animali, in desideri, in uomo e donna, in mare. Il mare profondo che Lucio Dalla amava moltissimo, a cui ha dedicato alcune fra le sue note più ispirate. Un mare di pensieri e spazi ancora insondati, che lascia la domanda «Lucio dove vai?» ancora aperta, un'eco che risuona, in quella luce del tramonto».

Costanza Alegiani, voce e tastiere, insieme al Trio Folkways (con Marcello Allulli sax tenore e Riccardo Gola contrabbasso, basso synth e live electronics), ha presentato «Lucio dove vai?» il 4 Marzo 2023 alla Casa del Jazz di Roma. Una data fatidica legata al cantautore bolognese che in quel giorno avrebbe compiuto ottant'anni. Lucio Dalla era nato il 4 Marzo 1943. L'album è stato prodotto e pubblicato dal Parco della Musica Records e dalla Fondazione Musica per Roma con la partecipazione di due importanti guest, Antonello Salis alla fisarmonica e Francesco Diodati alla chitarra. La Alegiani ha scelto con estrema cura otto punte di diamante del repertorio di Dalla, quelle meno «commerciali» che conservano l'anima irriducibile, più libera, meno condizionata, senza compromessi ed anarchica dell'autore, i brani più jazz nel mood, anche se non propriamente nella struttura armonica. Un corpus compositivo pregevole, ricco melodicamente e di una cifra autoriale inconfondibile, magnificato dal recupero di una cantabilità contemporanea e non manieristica. Costanza Alegiani canta Lucio Dalla ma lo fa alla sua maniera, imponendo la propria personalità ed evitando il calligrafismo o il calco karaokeistico.

Siamo di fronte ad un progetto che si mostra tutta la sua originalità sin dalle prime battute, elaborato attraverso la rivisitazione di alcuni classici del primo Lucio Dalla scelti dal repertorio degli anni '60 e '70, legato alla collaborazione con il poeta Roberto Roversi: «La Canzone di Orlando», un testo onirico interpretato in maniera profonda, ma sospesa al contempo; «Carmen Colon», la storia di un dramma di cronaca nera narrata attraverso un blues tagliente e terreno; «La Casa in Riva al Mare» che amplifica alla perfezione un senso di moderno smarrimento, fatto di malinconia e di antica disperazione; «Lucio Dove vai?» è la riscoperta di una vera rarità, la canzone era contenuta nel primo 45 giri di Lucio pubblicato nel 1964, «Il Coyote», che rappresenta la competizione tra il terreno ed trascendente o l'ignoto, ma anche il desiderio di trasformazione dell'umano in un animale scaltro e notturno, udibile ma difficilmente visibile; «Anna Bellanna», una storia d'amore e di sangue narrata con profonda liricità; «Due ragazzi» un inno senza tempo alla speranza, adattabile alla contemporaneità; per concludere «Anidride Solforosa», il cambiamento urbano e sociale delle città italiane degli anni '70, soffocate da una modernità caotica e inquinante, che oggi ritrova tutta la sua attualità.

In generale si potrebbe dire che, con «Lucio dove Vai», impreziosito dalla bellissima foto in copertina del cantautore scattata da Luigi Ghirri, la scelta operata da Costanza Alegiani abbia, costantemente, un profondo legame con quella letteratura musicale i cui temi toccano sentimenti e stati d'animo personali ma al contempo universali e, comunque in grado di non perdere il contatto con l'hic et nunc. Una rappresentazione di sentimenti comuni, anche molto scomodi, in grado di dare voce a visioni e paure, immagini surreali, ricordi, confessioni, sempre alimentati da un personale desiderio di libertà espressiva



Costanza Alegiani & Folkways

Modifica

«MA SE IL JAZZ IN ITALIA SI TROVA MALE IN ARNESE, NON È ANCHE COLPA LORO...PROPRIO LORO

GUIDO MICHELONE INTERVISTA GIANNI MORELENBAUM GUALBERTO, JAZZ E NON SOLO >>

Di Francesco Cataldo Verrina



ARTICOLI CORRELATI

CULTURA JAZZ MUSICA RECENSIONE DISCHI
WORLD MUSIC
VINILE SUL DIVANO: ITINERARI SONORI NON TRACCIATI
APR 2, 2023 GIANLUCA GIORGI MODIFICA

CULTURA INTERVISTA JAZZ MUSICA
FREDY COLT INTERVISTATO DA GUIDO MICHELONE
APR 2, 2023 GUIDO MICHELONE MODIFICA

CINEMA COSTUME E SOCIETÀ CULTURA FILM MUSICALI
MUSICA WORLD MUSIC
UN RICORDO DI RYUICHI SAKAMOTO: UN...
APR 2, 2023 GIANNI MORELENBAUM GUALBERTO MODIFICA

YOU MISSED

CULTURA JAZZ MUSICA RECENSIONE DISCHI
WORLD MUSIC
VINILE SUL DIVANO: ITINERARI SONORI NON TRACCIATI
APR 2, 2023 GIANLUCA GIORGI MODIFICA

CULTURA INTERVISTA JAZZ MUSICA
FREDY COLT INTERVISTATO DA GUIDO MICHELONE
APR 2, 2023 GUIDO MICHELONE MODIFICA

CINEMA COSTUME E SOCIETÀ CULTURA FILM MUSICALI
MUSICA WORLD MUSIC
UN RICORDO DI RYUICHI SAKAMOTO: UN...
APR 2, 2023 GIANNI MORELENBAUM GUALBERTO MODIFICA

FINALITÀ DEL WEB MAGAZINE

DOPPIOJAZZ nasce dalla collaborazione fra Guido Michelone e Francesco Cataldo Verrina per la divulgazione del jazz a vari livelli: dischi, libri ed eventi.

Supplemento a IL GUIDA SPORT, N. 11/ 96,
Registro Periodici Tribunale di Perugia / Direttore
Responsabile: Stefano Giommini

PER UN CONTATTO VELOCE

RIFERIMENTI

Direttore Editoriale: Francesco Cataldo Verrina / francesco@verrina.it

Condirettore: Guido Michelone / guido.michelone@gmail.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome (obbligatorio)

Email (obbligatorio)

INVIANDO LE TUE INFORMAZIONI, CI AUTORIZZI A INVIARTI E-MAIL. PUOI ANNULLARE L'ISCRIZIONE IN QUALSIASI MOMENTO.

Iscriviti



ACQUISTALI SU AMAZON

Marzo 2023

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

« Feb Apr »

Aprile 2023

Marzo 2023

Febbraio 2023

Gennaio 2023

Dicembre 2022

Novembre 2022

Ottobre 2022

Settembre 2022